

Sciesopoli sul tavolo di Napolitano E la Regione potrebbe acquistarla

Selvino, lo storico Marco Cavallarin ha scritto al presidente della Repubblica Interrogazioni al governo. Maroni disponibile per un utilizzo sociale dell'edificio

Selvino

LAURA ARNOLDI

La storia di Sciesopoli, l'ex colonia di Selvino che ospitò centinaia di bambini ebrei salvati dai lager, arriva al Quirinale: Marco Cavallarin, il promotore della petizione che ha raggiunto quasi 4.000 adesioni, ha deciso di scrivere al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Gli ho sinteticamente raccontato la storia - spiega - rendicontato lo stato delle cose e l'avanzamento dei nostri lavori, chiesto un intervento (quello che riterrà più opportuno) per sbloccare la situazione che starischiando di impantanarsi in una serie di promesse e di impegni, che fino a ora sono rimasti solo parole».

Cavallarin ha incontrato nei giorni scorsi il governatore Roberto Maroni, dopo l'audizione avuta nella VII commissione alla presenza dell'assessore alla Cultura Cristina Cappellini. Cavallarin e il vice presidente della Comunità ebraica milanese, Daniele Cohen, hanno spiegato a Maroni il contenuto e il senso della petizione, consegnandogli le prime 3.000 firme raccolte e 60 pagine di rassegna stampa.

«Il presidente della Regione ci ha ascoltato con molta attenzione - commenta Cavallarin -, ha promesso il suo interessamento presso la Giunta per la costituzio-

ne di un gruppo di lavoro e ha deciso di convocare una conferenza dei servizi con gli amministratori locali per esaminare con loro la situazione di Sciesopoli. Ha anche espresso la volontà di valutare la possibilità di acquisto della struttura da parte della Regione perché in essa si possano realizzare attività di interesse sociale, come da noi più volte indicato».

*Raccolte 4.000 firme.
Interessato il Museo
del Risorgimento
di Milano*

*«Presto per avere
risposte, ma non
ci accontentiamo
delle promesse»*

Intanto la petizione è approdata anche in Parlamento: l'onorevole Pia Locatelli è stata la prima firmataria dell'interrogazione al governo su Sciesopoli, seguita da Lia Quartapelle.

Un altro incontro significativo è avvenuto con la direttrice del Museo storico del Risorgimento di Milano, Marina Messina. «La direttrice ha assunto l'impegno,

come Museo storico del Risorgimento di Milano, di promuovere una ricerca sulla storia di Sciesopoli ebraica negli archivi milanesi e di realizzare iniziative. Si renderà inoltre interprete della petizione presso Giuliano Pisapia e Filippo Del Corno, rispettivamente sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Milano, ai quali ci siamo rivolti ricordando la relazione tra la città di Milano e la colonia, durante il periodo di cui ci occupiamo, e per il resto della sua vita precedente e successiva».

Ma dopo questi passi significativi da alcuni giorni tutto tace: «Certo è un po' presto per avere risposte concrete dalla Regione e dalle istituzioni, ma la Commissione Cultura e il presidente della Regione hanno impiegato pochissimo tempo a rispondere alle nostre prime richieste di incontro, pronti a dichiarare di voler "mettersi alla guida" delle nostre richieste. Altrettanta sollecitudine dovranno mostrare nel passare ai fatti, e rendersi conto della grande forza "politica" delle nostre firme. Tornerò presto alla carica con la VII Commissione e il presidente della Regione, perché non pensino che ci accontentiamo delle loro promesse, se rimangono vane», conclude Cavallarin.

Per aderire alla petizione: sciesopoli@gmail.com o <http://www.avaaz.org>. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex colonia di Selvino: nuovo appello per salvare la storia di Sciesopoli